

Nome	Descrizione	Obiettivo specifico
Adattamento Domestico per l'Autonomia personale (ADA)	Azione finalizzata a orientare e sostenere la persona con disabilità e la sua famiglia per migliorare il grado di autonomia e il benessere ambientale all'interno dell'abitazione. un'attività di informazione e consulenza sulle possibili soluzioni architettoniche, tecnologiche e informatiche, nonché l'erogazione di un contributo economico per l'acquisto di prodotti, attrezzature e/o la realizzazione di opere edili, secondo quanto indicato nella consulenza.	Attività di informazione e consulenza sulle possibili soluzioni architettoniche, tecnologiche e informatiche, nonché l'erogazione di un contributo economico per l'acquisto di prodotti, attrezzature e/o la realizzazione di opere edili, secondo quanto indicato nella consulenza.
Contributi per gravissime disabilità	Percorsi domiciliari di assistenza e cura per le persone con disabilità gravissime	Erogazione di contributi economici finalizzati all'assunzione di assistenti personali che consentano la permanenza a domicilio alla persona in condizione di disabilità gravissima.
Dopo di Noi e Durante noi	Attuazione del progetto "Domani con Noi" (Do.No), finanziato tramite i fondi di cui alla L. n. 112/2016, che prevede varie azioni progettuali, attuate tramite soggetti partner convenzionati con la SdS, per il Durante Noi e il Dopo di Noi in favore di persone con disabilità	Sostegno all'autonomia personale
Vita Indipendente	Erogazione di contributi economici personalizzati e finalizzati all'assunzione di assistenti personali che consentano alla persona con disabilità di condurre una vita in condizioni di autonomia al pari degli altri cittadini.	Erogazione mensile contributi
Progetto "Dalla Strada alla Squadra"	Progetto della Sds in partenariato con il Centro di Solidarietà di Firenze Onlus rivolto a minori e giovani adulti intercettati nelle zone "ad alto rischio devianza" .	Utilizza lo sport come mezzo per contrastare stili di vita a rischio e come strumento di prevenzione e riabilitazione delle tossicodipendenze
Progetto Indipendenza e Autonomia (InAut)	Progetto di indipendenza e autonomia destinato ai disabili	Erogazione contributi per progetti individuali
Contrasto alla marginalità di strada	Attività finalizzata alla gestione in fascia oraria serale delle problematiche di marginalità di strada, esclusione sociale ed accompagnamento ai servizi socio-sanitari.	Attività di recupero di persone in stato di marginalità
Progetto per richiedenti asilo e rifugiati (SAI)	Gestione di servizi di accoglienza integrata per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SAI).	Gestione dell'accoglienza residenziale di secondo livello
Definizione dei criteri di valutazione per inserimenti in RSA di utenti SMA e SERD	Alla luce delle nuove disposizioni regionali in materia di differenziazione dei percorsi di non autosufficienza e disabilità e separazione dei relativi budget si è ritenuto opportuno rivedere i criteri di valutazione dell'utenza	<p>A) Prevedere una periodica rivalutazione degli utenti adulti inseriti dai servizi SMA e SERD in RSA;</p> <p>B) Esplicitare e condividere con i servizi i criteri di appropriatezza dell'inserimento in strutture residenziali per adulti e anziani per le nuove richieste di valutazione in UVMD</p> <p>L'accordo è inteso a realizzare le seguenti azioni:</p>
Protocollo per l'accesso alla formazione universitaria dei beneficiari di accoglienza nell'ambito dei progetti SAI	Il Comune di Firenze, la Società della Salute di Firenze, l'Università degli Studi di Firenze e gli altri soggetti attuatori dei progetti SAI hanno ravvisato l'opportunità di agevolare i beneficiari dell'accoglienza SAI nell'accesso e nella frequenza dei corsi di studio universitari e, a tale scopo, hanno elaborato un protocollo di intesa contenente il dettaglio delle principali azioni di tale strategia.	<p>a) fornire sostegno agli studenti nella fase di ammissione ai corsi di laurea, durante il loro percorso universitario e nella fase di uscita dallo stesso;</p> <p>b) fornire orientamento per l'accesso a servizi del territorio per tutta la durata del loro percorso di studi;</p> <p>c) promuovere e favorire l'integrazione degli studenti nella vita locale anche attraverso iniziative di sensibilizzazione;</p> <p>d) costituire un tavolo tecnico, che includa almeno un rappresentante per ogni ente firmatario, al fine di effettuare una ricognizione delle buone pratiche esistenti, elaborarne di nuove e ideare, promuovere ed attuare procedure condivise;</p>

Progetto SMARTHUB

L'intento del progetto è quello di incrementare sia le azioni dirette alla prevenzione sia quelle di supporto all'autonomia individuale, al fine di garantire un utilizzo più appropriato delle strutture ospedaliere grazie a servizi territoriali efficienti;

La realizzazione delle attività sarà effettuata tramite la costituzione di un ATS con la Fondazione CR Firenze, la società PIN SCRL Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze, il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli Studi di Firenze e la società MEDEA S.r.l.

Inserimento adulti disabili in RSD e CAP

Attività di tipo riabilitativo per utenti disabili adulti

L'attività progettuale si intende rivolta ad adolescenti e preadolescenti e prevede l'implementazione di interventi specifici per questa fascia di età, con il coinvolgimento attivo di scuole e famiglie.

Progettazione e promozione di azioni rivolte ai "giovani fragili"

Negli ultimi anni le fasce di età giovanili stanno vivendo un periodo di grave difficoltà, dovuta al momento di profondi mutamenti sociali e culturali intervenuti a livello delle istituzioni familiari e dei ruoli genitoriali, al grande disagio apportato dalla recente emergenza sanitaria i cui effetti rischiano di proiettarsi nel lungo periodo, alle difficoltà di integrazione socio-culturale scaturite dal fenomeno dell'immigrazione, ecc. Tutto ciò sta comportando una forte crisi da parte degli adolescenti, uno smarrimento diffuso che va a sommarsi alle problematiche tipiche e peculiari inerenti a questa difficile fase di sviluppo e a sopraggiunte nuove problematiche che vanno dalle nuove dipendenze, come l'Internet addiction, al disagio psicopatologico. Tali problematiche producono svariati effetti: fenomeni di ritiro ed isolamento sociale, bassa autostima, apatia, scarso controllo degli impulsi, difficoltà scolastiche, difficoltà socio-relazionali, condotte a

Progettazione di azioni innovative a supporto della domiciliarità, ivi comprese azioni specifiche per le fragilità in ambito cognitivo

Tale azione risponde all'esigenza di una profonda innovazione del modello organizzativo dei servizi per la domiciliarità, che consenta di individuare e prendere in carico pazienti che ad oggi non arrivano tempestivamente al servizio sanitario. Altrettanto sentita è l'esigenza di programmare e realizzare azioni e interventi volti a informare e formare Organizzazioni Sociali e Cittadini.

Progetto "Da Casa della Salute a Casa della Comunità" - Presidio Le Piagge

Tale progetto è attuato in adempimento della DGRT n. 1125 del 28.10.2021, con cui è stato approvato il Progetto regionale sulla sperimentazione di strutture di prossimità denominato "Da Casa della Salute a Casa della Comunità", ai sensi delle "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali sulla sperimentazione di strutture di prossimità".

Reportistica sulle risorse utilizzate dalla SdS

Effettuazione con cadenza regolare di un monitoraggio dettagliato sulle risorse finanziarie a disposizione del nostro ente

Con il progetto SMARTHUB si intende realizzare e sperimentare sul territorio fiorentino, in un arco temporale di circa 5 anni, i due seguenti servizi socio-sanitari:

- * "Proassist4.0", che consiste nella messa a punto di una serie di strumenti e servizi a supporto dell'assistenza integrata sul territorio, realizzata con il supporto dell'infermiere di famiglia e comunità,
- * "Senz@Zuccherò", che consiste nella realizzazione di una piattaforma di gestione dati e profilazione dei pazienti allo stato iniziale di diabete di tipo II che potranno avere un intervento e un coaching (supporto socio-sanitario) personalizzato in base al loro profilo e stile di vita;

A supporto di questi interventi, il progetto preveda inoltre la realizzazione di un ambiente di formazione e di sperimentazione denominato "smart-room", dove sarà possibile formare utenti e personale socio-sanitario all'interazione e alla sperimentazione dei sopracitati servizi innovativi.

Individuazione di strutture maggiormente adeguate e rispondenti ai bisogni di utenti che afferiscono all'area della disabilità.

Gli interventi specifici saranno mirati a sostenere minori in difficoltà socio-sanitaria attraverso il rafforzamento delle proprie risorse e l'attivazione delle abilità persona ancora inespresse, il tutto in un'ottica di prevenzione del disagio e promozione delle autonomie personali, in stretta e costante collaborazione con le famiglie e le istituzioni scolastiche.

- * Lettura dei bisogni di malati e familiari
- * Inclusione sociale delle famiglie dei malati
- * Educazione cognitiva per la protezione di condizioni di fragilità
- * Formazione di familiari di malati, operatori pubblici e privati sulla specificità della relazione di cura, anche in ambito cognitivo
- * Sensibilizzazione della Rete Sociale (organizzazioni sociali e cittadini) alle problematiche sociali derivanti dalle condizioni derivanti dalle patologie, anche in ambito cognitivo

La Società della Salute realizzerà le seguenti azioni:

a) assunzione con contratto di somministrazione di lavoro temporaneo di 2 Assistenti sociali da dedicare al progetto della Porta Unica di Accesso ai servizi della Casa della Comunità

b) acquisto tramite Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (MEPA) di un sistema di informatizzazione e sviluppo della telemedicina che rappresenti un supporto informativo ai percorsi diagnostico-terapeutici e che integri il futuro sistema di interoperabilità regionale RIS-PACS;

c) realizzazione di un Sistema di sviluppo della rete di comunità tramite convenzionamento

**POR FSC 2014 - 2020 Attività PAD B)
2.1.3.Sostegno all'assistenza socio-sanitaria
domiciliare (DR n. 14104 del 26/06/2023)**

La Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n. 21776 del 25.10.2022, ha approvato l'Avviso pubblico "Sostegno ai servizi di cura domiciliare - bis" in continuità con la precedente iniziativa di sostegno alla domiciliarità per le persone con limitazione dell'autonomia e le iniziative per il potenziamento dei servizi di continuità assistenziale (Progetto FSC "SOSTEGNO SERVIZI CURA DOMICILIARE 2021, approvato e finanziato dalla Regione con il Decreto Dirigenziale n. 15118 del 16/08/2021.)

**Potenziamento dell'assistenza domiciliare
(Progetto ADSS 2)**

La SdS di Firenze, con provv. del Direttore n. 27 del 16.06.2023, ha approvato l'Avviso di istruttoria pubblica per la presentazione di manifestazioni di interesse al Progetto "Assistenza riabilitativa, socio-sanitaria e socio-assistenziale domiciliare alla persona per residenti sul territorio della zona Firenze" finalizzato ad attivare sul territorio del Comune di Firenze un profilo di assistenza domiciliare socio sanitaria gratuita.

**"Progetto attività motorie-sportive e/o di
socializzazione Area Disabilità e/o Area Autismo"**

La SdS, con Provv. Dir. n. 79/2023, ha indetto un Avviso di manifestazione di interesse di accreditamento rivolto ai soggetti del terzo settore per l'inserimento nell'elenco di erogatori di prestazioni attinenti a pratiche motorie-sportive e/o di socializzazione nell'ambito di percorsi di inclusione sociale per persone con disabilità in generale e/o per persone con diagnosi di disturbo dello spettro autistico in particolare, ai sensi dell'Art. 55 comma 4 del Decreto Legislative n. 117/2017

AS1 Gestione Diretta SdS

La Direzione Aziendale ha concluso il percorso con i Direttori SdS per l'attuazione delle previsioni regionali sulla gestione diretta delle SDS che prevede il completamento della personalizzazione e l'attuazione dell'accordo fra Azienda Usl TC e SdS per la gestione diretta (schema approvato dalla Conferenza Aziendale dei Sindaci con Deliberazione n.2/2021) e l'attuazione delle DGRT n. 834/2022 "Indirizzi per l'armonizzazione ed uniforme redazione dei bilanci preventivi e d'esercizio delle SdS" e DGRT n. 1314/2022 "Linee di indirizzo per la predisposizione del regolamento di organizzazione delle SdS e schema tipo di accordo per l'avvalimento da parte della SdS di unità organizzative di uno o più enti aderenti al consorzio".

AS13 NSG Non Autosufficienza

La SdS/ZD e l'azienda sanitaria in qualità di responsabili dell'erogazione di prestazioni e servizi per la non autosufficienza sono tenute a garantire la correttezza, la completezza e la coerenza dei relativi flussi informativi, secondo il Nuovo sistema di Garanzia. A tal fine si intende definire una procedura comune a tutte le SdS/ZD per l'alimentazione dei flussi e il raggiungimento di una condizione di coerenza, correttezza e coerenza dei flussi informativi della non autosufficienza.

**DSS2_NA2 Percorso di armonizzazione dei
progetti non autosufficienza SdS**

Passaggio al nuovo sistema AsterCloud per l'inserimento dei dati e il tracciamento delle attività della non autosufficienza. Ricostituzione di un gruppo di lavoro rappresentativo delle otto SdS, della direzione aziendale e delle professionalità coinvolte nel percorso Non Autosufficienza.

La SdS ha deciso di destinare il finanziamento a due azioni:

- 1) AZIONE 1 Servizi di continuità assistenziale ospedale-territorio per favorire l'accesso a servizi e prestazioni di carattere socio-sanitario di sostegno e supporto alla persona anziana o al disabile in condizioni di gravità al rientro a domicilio a seguito di una dimissione ospedaliera.
 - 2) AZIONE 2 Percorsi per la cura ed il sostegno familiare di persone affette da demenza per favorire l'accesso a servizi socio-assistenziali di sostegno e supporto alle persone con diagnosi di demenza, garantendo e incentivando la permanenza presso il proprio domicilio e contesto di vita.
 - 3) AZIONE 3 – Ampliamento del servizio di assistenza familiare per finanziare l'erogazione di contributi economici alla spesa per un "assistente familiare" regolarmente contrattualizzato ai fini di sostenere la domiciliarità dell'assistito
- Le attività sono rivolte alle seguenti tipologie di persone:
utenti, residenti nel territorio della zona Firenze, in situazione di temporanea non autosufficienza, anche parziale, o di fragilità, che richiedano interventi riabilitativi e/o di assistenza domiciliare socio sanitaria e/o assistenza tutelare di base e/o supervisione e monitoraggio, a garanzia del rientro in sicurezza a domicilio dopo ricovero ospedaliero/low care/cure intermedie, o al fine del mantenimento a domicilio.
Rientrano nel termine domicilio anche il domicilio temporaneo in Alberghi Sanitari, Alberghi popolari, strutture di accoglienza a ciclo residenziale e strutture scolastiche.

Il Progetto prevede il finanziamento, tramite l'attribuzione di Voucher, di attività motorie-sportive e di socializzazione dirette a favorire l'inclusione e a promuovere il benessere e la qualità della vita delle persone con disabilità e/o con disturbo dello spettro autistico.

Attualizzazione degli otto accordi SdS / ASL TC per la gestione diretta, definizione del fabbisogno del personale SdS, attuazione degli accordi di avvalimento con criteri di valorizzazione condivisi e comuni, attuazione delle DGRT 834/2022 e 1314/2022.

Miglioramento della correttezza, completezza e coerenza dei flussi informativi. Definizione procedura per l'alimentazione dei flussi; Inserimento delle cure intermedie nel flusso; Implementazione della qualità relativa alla alimentazione corretta dei flussi informativi (NSG: Numero di anziani con età ≥ 75 anni non autosufficienti in trattamento sociosanitario residenziale in rapporto alla popolazione residente per 1000 abitanti).

Equità e trasparenza: implementazione di linee comuni tra i progetti non autosufficienza attuati sul territorio della Toscana Centro: Adozione modulistica comune; passaggio al sistema Informativo Aster Cloud. Implementazione dal percorso di implementazione dell'armonizzazione.

DSS5_DIS2 Progetto regionale di presa in carico della persona con disabilità

Implementazione, in collaborazione con i Dipartimenti aziendali interessati (Servizi Sociali, Salute Mentale e Dipendenze, Medicina Fisica e Riabilitazione, Rete Sanitaria Territoriale, Assistenza Infermieristica e Ostetrica, Servizi Tecnico Sanitari, Area Medica) di linee operative, organizzative e professionali, coerenti con lo sviluppo dei percorsi e con le previsioni normative nazionali (PNISS, PNRR, D.Lgs n. 66/2017 ss.mm.ii) per l'attuazione del Progetto regionale di Presa in carico della persona con disabilità previsto con le DGRT n. 1449/2017, n. 1642/2019 e n. 1055/2021.

DSS 8_DIS4 Unità di Valutazione Multidimensionale Disabilità (UVMD)

La DGRT 1449 prevede la costituzione delle UVMD zonali ai fini della valutazione multidimensionale della persona disabile e della redazione del Progetto di Vita. La UVMD è costituita da un nucleo fisso (medico ASC, assistente sociale, amministrativo) e da ulteriori professionisti in caso di declinazione UVMD Minori (microéquipe UFSMIA, professionisti a chiamata) o UVMD Adulti (Psichiatra, Psicologo, Fisiatra, professionisti a chiamata).

VG1 Percorso della Toscana Centro per le donne che subiscono violenza ex DPCM 24/11/2017

Monitoraggio del livello di attuazione delle Linee guida nazionali previste dal DPCM 24/11/2017 e delle Indicazioni Regionali Rete Codice Rosa Percorso Donna. Azioni di manutenzione della rete: rafforzamento dell'integrazione tra i numerosi e diversi soggetti delle reti antiviolenza in raccordo con il Coordinamento territoriale Codice Rosa; definizione raccordo delle risposte alle emergenze attraverso una sempre maggiore sinergia tra il Codice Rosa, il SEUS, i CAV e i servizi territoriali. Sviluppo strategie per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere. Sviluppo di una risposta di accoglienza nelle prime 72 ore per la protezione delle vittime anche per vittime con bisogni speciali. Sistema di collaborazione con i CUAV per la prevenzione della recidiva con progetti di recupero per gli autori.

DSS3_NA3 Pianificazione dell'offerta residenziale e semiresidenziale in RSA -attuazione previsioni PNRR e DGRT 843/2021

Partecipazione ai gruppi di lavoro regionali sulla DGRT 843 con i seguenti obiettivi: analisi del fabbisogno rispetto alla distribuzione dei ricoveri nei moduli/nuclei in RSA. Valutazione della ricaduta organizzativa sul governo dei moduli/nuclei specialistici, non soggetti a libera scelta. Pianificazione, di concerto con la Direzione dei Servizi Sociali dell'azienda sanitaria, della riqualificazione dell'offerta al fine di rispondere in modo più appropriato ai bisogni dei cittadini.

AS3 Progetto Amministratore di Sostegno

In attuazione della legge regionale 18/2020 e delle linee di indirizzo regionali (DGRT 1452/2020), predisposizione di un "piano di intervento" aziendale in una pluralità di azioni da implementare a livello territoriale, oltre alla collaborazione con la Regione per la promozione di una legge regionale.

Percorsi di autonomia per persone con disabilità - PNRR Linea 1.2

Progetto avviato nel 2022 con l'obiettivo di migliorare l'autonomia alle persone con disabilità e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro.

E' stato pubblicato un avviso di istruttoria pubblica per presentazione di manifestazioni di interesse relativa alla co-progettazione del Progetto Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui al DD-5 del 15.02.2022. A seguito della procedura di co-progettazione, avviata a novembre 2022, sono stati individuati i due partner con i quali stipulare una Convenzione per l'esecuzione della attività del Progetto che si concretizzeranno a partire dal 2023.

Riqualificazione della presa in carico delle persone con disabilità ai sensi della DGRT 1449/2017; definizione della governance aziendale del percorso di presa in carico e avvio dei lavori dell'Organismo di coordinamento e programmazione di livello aziendale; montaggio funzionamento UVMD; sperimentazione degli strumenti di cui alla DGRT 1055; formazione degli operatori. Partecipazione al piano formativo regionale e aziendale.

Monitoraggio e funzionamento delle UVMD.

a) Monitoraggio del piano di attuazione delle linee guida nazionali e delle Indicazioni regionali e delle procedure aziendali (Procedura Codice rosa Adulti e Procedura Codice Rosa Minori b) consolidamento porte d'accesso rete territoriale in particolare MMG e PLS c) monitoraggio sistema di protezione i nelle prime 72 ore e avvio sperimentazione strutture per bisogni speciali (vittime con doppia diagnosi, grave marginalità ecc.) d) formazione multidisciplinare e congiunta degli operatori e) Adozione strumenti di screening per l'emersione f) Adozione strumenti per la Valutazione del rischio g) Progetti di prevenzione rivolti ai giovani in collaborazione con educazione alla salute da realizzare anche nelle scuole h) Programmi per il recupero degli uomini maltrattanti.

Analisi e definizione del fabbisogno SdS/Zd; Pianificazione e riqualificazione moduli assistenziali in RSA a livello zonale; Governo dell'accesso differenziato per modulo specialistico delle liste di attesa. Appropriatezza dell'inserimento in RSA.

Monitoraggio e implementazione della promozione culturale attraverso iniziative di sensibilizzazione, informazione; formazione e aggiornamento ADS e operatori dei servizi sociali e sanitari. Mantenimento relazioni tra soggetti coinvolti. Mantenimento e aggiornamento degli elenchi di aspiranti ADS presso i Tribunali Ordinari di Firenze, Prato, Pistoia e Pisa e presso le 8 SdS.

I progetti devono comprendere tre linee di intervento, di cui la prima propedeutica alle altre due:

- i. Definizione e attivazione del progetto individualizzato;
- ii. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza;
- iii. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro anche a distanza.

Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità - PNRR Linea 1.1.3	Il Progetto ha l'obiettivo di attivare dei servizi di assistenza domiciliare ad integrazione dei livelli essenziali, con l'implementazione dell'assistenza tutelare erogata secondo il modello della Regione Toscana, con particolare riferimento all'attivazione di trenta giorni di assistenza domiciliare gratuita post dimissione ospedaliera.	<p>Il progetto si rivolge a:</p> <p>1\. Persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infra sessantacinquenni ad essi assimilabili, residenti sul territorio della zona Firenze, non supportate da una rete formale o informale adeguata, costante e continuata, per i quali gli interventi sono volti a sostenere il rientro e la permanenza a domicilio a seguito di ricovero ospedaliero o dimissione da una struttura riabilitativa o servizio accreditato.</p> <p>2\. Persone senza dimora, o in condizione di precarietà abitativa, residenti o temporaneamente presenti sul territorio della zona Firenze, che, a seguito di episodi acuti, accessi al pronto soccorso o ricoveri ospedalieri, necessitano di un periodo di convalescenza e di stabilizzazione delle proprie condizioni di salute presso centri di accoglienza nei quali verranno previste cure domiciliari in continuità con la dimissione ospedaliera</p>
DSS1_NA1 Budget Residenzialità non autosufficienza (residenziale e semiresidenziale compresa la gestione diretta)	Programmazione, gestione e governo budget residenzialità e semiresidenzialità ai sensi della DGRT 995/2017 e delle indicazioni di attuazione della DGRT 843/2021. Le risorse relative alle quote sanitarie sono assegnate con il budget annuale di Zona Distretto.	Gestione e governo dell'accesso in RSA
Progetto integrato: Salute è Benessere: percorsi di salute nella città di Firenze	Interventi di promozione della salute nelle seguenti aree tematiche: attività motoria, alimentazione, consumo consapevole dei farmaci, uso consapevole dell'alcol e fumo di tabacco, life skill, peer education.	Su tutte queste aree sono previste passeggiate cittadine, laboratori alimentari, azioni specifiche rivolte alla popolazione giovanile, incontri informativi con la popolazione sia in presenza che attraverso webinar con realizzazione di messaggi e pillole informative; collaborazione al Progetto Biblio-Verde-Arte PASSI e Giornata nazionale del Camminare.
Attività Fisica Adattata (AFA) di tipo A, B prevenzione cadute e C	Progetto condiviso tra Dipartimento Medicina Fisica e Riabilitazione e Dipartimento delle Professioni Tecnico Sanitarie di Attività Fisica, adattato alla condizione di salute del cittadino, che ha lo scopo di migliorare lo stile di vita della popolazione adulta e anziana, per prevenire i danni legati alla sedentarietà.	Comunicazione e informazione, rapporti con i provider, gestione gruppo di coordinamento strategico aziendale e dei nuclei operativi zonali, attivazione ulteriori percorsi (es- Parkinson, fibromialgia, non vedenti, AFA dipendenti).
Progetti innovativi e sperimentali	Azioni integrate secondo quanto richiesto dal PSSIR e della Prevenzione in un approccio il più possibile intersettoriale per sostenere interventi che promuovono salute condividendo obiettivi e progettualità con soggetti istituzionali, Associazioni e soggetti del Terzo Settore.	Progetto "Creazione di Percorsi e Palestre della Salute" rivolto a persone con disabilità motoria/cognitiva o affette da patologie croniche non trasmissibili sensibili all'esercizio fisico strutturato (Esercizio Fisico Adattato-EFA) quale risorsa fondamentale per il benessere, l'autonomia, la salute da un punto di vista fisico e psicologico.